

**Biografia**

**Vittorio Vaccaro**

**Vittorio Vaccaro** ha collaborato con il regista **Eimuntas Nekrosius** per il **Teatro Olimpico di Vicenza**, con il **Teatro Stabile di Catania** nella produzione **Socrate** di **Vincenzo Cerami** e **Lab Zelig**. Ideatore e direttore artistico di vari festival, tra cui **Mythos al Teatro San Babila di Milano**, **Officine del Teatro presso il Teatro alle Vigne di Lodi** e la rassegna **Teatro del Granaio**. Regista di produzioni video, spot e video musicali. Teatro, produzioni televisive e cinematografiche, pubblicità, sit-com, film per la tv prodotti dalle più importanti case di produzioni televisive italiane. Attore nella fiction **Squadra Antimafia 4**, nelle sit-com **Piloti**, **Il mio amico Babbo Natale**, **La Strana Coppia**, **Camera Café** e in numerosi corti indipendenti. Attore protagonista in **Stand Against Violence** con la regia di **Laura Chiossone** prodotto da Rosso Film e attore protagonista del lungometraggio **Nato a Xibet** per la regia di **Rosario Neri** produzione Lorebea Film, selezionato al premio David di Donatello 2020. Ha scritto e diretto il documentario **Wave**, il mediometraggio **Me. Dea** e il cortometraggio **Ultimo di Dio**. Ha condotto nel 2008 la trasmissione **Quarta Parete** con la regia di **Pino Strabioli** su Mediolanum Channel e per la stagione 2021/2022 e 2022/2023 fa parte del cast fisso di **Forum**, ogni lunedì come opinionista per la conduzione di **Barbara Palombelli**. Conduce da ottobre 2021 presso [www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it) una sua rubrica dal titolo **Lo Scemo del Villaggio** e pubblica interviste sul mondo del foo agli stellati italiani. Dal 2022 è conduttore di due programmi televisivi per Discovery su Food Network, **A Casa Cucina Papà** e **Green Table**.

*Sono **Vittorio Vaccaro**, siciliano d'origine e milanese di adozione, attore e regista, appassionato di cucina e musica. Vi state domandando come sia possibile? Voglio raccontarvi un po' di me, con una serie di istantanee scattate con la Polaroid, senza trucco né inganno. Capirete come siano "ingredienti" di una stessa ricetta, qualcosa che fa parte di me e che arriva da molto lontano.*

*Sono nato il 17 gennaio 1980 in un paesino di quattromila abitanti Calascibetta, in provincia di Enna, l'ombelico della Sicilia. Ho lasciato l'isola giovanissimo ma sotto le scarpe c'è ancora quella terra della quale conservo il profumo e la magia. La mia è una famiglia semplice, umile, che mi ha insegnato lo spirito di sacrificio, il senso del dovere, il rispetto.*

*Voglio partire proprio dai miei genitori, che giovanissimi hanno cresciuto me e mia sorella nel bar/trattoria dove cucinavano fino a tarda notte. Proprio lì, dormendo su due sedie con indosso il cappotto, ho respirato ogni aroma, ogni profumo. Ho inconsapevolmente "registrato" i gesti abili, delle mani di papà che per la cucina, aveva un talento innato. Ancora oggi nelle nostre lunghe telefonate, è il cibo, l'argomento preferito in un continuo scambio di idee e creatività.*

*Sarei un ingrato se dicessi di non avere avuto un'infanzia felice, ma onestamente devo anche ammettere che ho sofferto, qualche volta, per le scarpe nuove, alla moda, che sfoggiavano gli amici e di aver guardato con un po' di invidia, dal bar, le luci nelle case vicine dove le famiglie trascorrevano serate tranquille.*

***Sono stato un bambino vivace, curioso, attratto dalla recitazione*** che andava dicendo di voler fare il regista a Calascibetta, senza sapere neanche bene cosa significasse. Alle superiori un insegnante mi iscrisse ad un corso che si teneva a scuola di recitazione addirittura senza chiedermelo, intravedendo in me qualcosa d'innato che ancora non ero in grado di decodificare, aprendomi ad un mondo, che non avrei più lasciato. La cosa mi stregò al punto che negli anni successivi, ero io ad organizzare tutto, affittando il teatro per mettere in scena con i miei compagni dei musical che riscuotevano anche un bel successo. A diciotto anni, "affamato" e voglioso di riscatto, fatte le valigie, ho lasciato la Sicilia per inseguire il mio sogno: ho preso porte in faccia, ho ingoiato rabbia, ho digerito insoddisfazioni. Ho lavorato nei villaggi per mantenermi e a ventidue anni, pronto come al solito per l'ennesima esperienza lavorativa, trovai per caso un volantino che pubblicizzava le Accademie di teatro. D'istinto, decisi di iscrivermi superando il provino per ***l'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine***: quella è stata la vera partenza, per la vita, quella vera, quella che mi aspettava con un nuovo percorso di studi e professionale.

***Vi domanderete cosa c'entri in tutto questo la musica...*** La musica è un'eredità del mio paese, dove nonno e zio erano parte della banda. Volendo musica, mi proposero il flauto traverso che, a essere sincero, non mi piaceva per niente. A sette anni passai al clarinetto che studiai al conservatorio di Palermo fino a diciassette, senza però diplomarmi ribellandomi ad un'impostazione troppo classica che non mi apparteneva. La musica, però, non mi ha mai lasciato, era già nel mio bagaglio, nel mio modo di pensare, di ritrovarmi esattamente come la cucina. La voce invece l'ho scoperta in seguito vincendo un concorso canoro con ***Vivo per lei*** di Bocelli. Oggi ho un quintetto, del quale sono il sax e la voce, un'altra delle mie grandi passioni... che si coniugano perfettamente.

***La necessità di "uscire fuori" dal coro, mi ha spinto ad assecondare la mia attitudine artistica e tutti quei "doni" che erano parte di me.*** La ricerca della bellezza, del gusto è il filo conduttore di tutto ciò che amo fare, con la consapevolezza di chi sono, da dove vengo e dove voglio andare. Sono partito da zero ma dai miei, ho imparato a non arrendermi mai. Ho fatto mestieri diversi, dal cuoco a domicilio, all'insegnante di sostegno, ho lavorato con grandi registi e raggiunto obiettivi professionali importanti, mettendoci tutto me stesso, sempre e incondizionatamente.

***La cucina è una palestra di vita*** e anche nei corsi di recitazione, i miei esempi partono sempre da lì, tra i fornelli. Oggi cucino e faccio la spesa, avendo come bagaglio la tradizione della mia terra, la cucina dei miei, con la creatività e la capacità di mettere insieme una cena improvvisata senza rinunciare al bello e al piacere del gusto. Perché anche cucinare è una forma d'arte.

Nella vita ho fatto tesoro di tutto questo, sapendomi arrangiare sempre, anche nei momenti peggiori, quando avevo letteralmente il "culo" per terra, ho saputo reinventarmi con format ed escamotage per sopravvivere. Mi sono sempre rimesso in gioco, mai dato per vinto. Adesso il mio obiettivo è cavalcare le onde: oggi ho imparato a farlo, perché ho conosciuto il mare e la vita.

***Questo sono io, Vittorio Vaccaro attore, regista, appassionato di cucina e musica.***